

NAMASTÉ

società cooperativa sociale

BILANCIO SOCIALE 2016

Cari soci e cari lavoratori,

"Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai per una selva oscura che la diritta via era smarrita./Ahi quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier ritrova la paura!...", così Dante Alighieri, iniziando il primo canto della Divina Commedia, ci rammenta una condizione esistenziale in cui talvolta ci troviamo, sia come singole persone sia come cooperativa.

Ci traccia, però, lungo tutta l'opera anche l'unica strada possibile per ridare senso alla nostra esistenza: la continua ricerca interiore che ci rimette in contatto con il "chi siamo" e quindi con la nostra identità.

È questo il senso del percorso "delle anime" che lungo il 2016 abbiamo portato avanti: provare ad indagare "chi siamo", ridefinire una nostra missione e sulla base di questa scegliere cosa vogliamo fare. Il percorso "delle anime" ha rappresentato un tratto di strada significativo per la Cooperativa e per tutti quelli che si sono sentiti partecipi, i cui frutti si raccoglieranno nel tempo.

Come Dante ha avuto bisogno di Virgilio per intraprendere il proprio viaggio, anche noi abbiamo sentito la necessità di dar vita ad un percorso collettivo. Non perché collettivo è bello, ma perché certi percorsi assumono senso e significato profondo solo se partecipati e condivisi. I percorsi di ricerca sono individuali come volontà, ma collettivi come percorso.

Grazie a tutte le persone che si stanno dedicando a far diventare Namastè sempre un po' più bella.

Seriate, 21/05/2017 *Matteo Sana*



PREMESSA

La funzione che attribuiamo al bilancio sociale è che si configura come strumento comunicativo rivolto sia all'interno che all'esterno della cooperativa sociale e di rendicontazione. Svolge una funzione interna in quanto è uno strumento di gestione, di programmazione e di verifica delle attività sociali, mentre svolge una funzione esterna nel momento in cui, anche attraverso questo strumento, la cooperativa dà conto agli interlocutori del suo essere impresa sociale di comunità.

La stesura del bilancio sociale è stata possibile coinvolgendo le persone che maggiormente sono state attive nella realizzazione di alcune attività sociali principali dell'organizzazione ed è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27/05/2017 che ne ha deliberato l'approvazione.



INDICE

01 PREMESSA

03 L'IDENTITÀ

06 LA STORIA

08 I VALORI E LA MISSION

10 LA BASE SOCIALE

11 PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

13 LE AREE DI INTERVENTO

30 RELAZIONE SOCIALE: LE PERSONE

31 DIMENSIONE ECONOMICA

L'IDENTITÀ

Nel dirci chi siamo è inevitabile partire dalla nostra carta d'identità e dal nostro statuto.
Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016.

Denominazione	*NAMASTÉ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE*
Indirizzo sede legale	*via Valcalchera, 5 - 24060 CENATE SOPRA - BERGAMO*
Indirizzo sedi operative	*via Cassinone, 98 - 24060 SERIATE - BERGAMO*
Forma giuridica e modello di riferimento	*S.p.a.*
Tipologia	*Coop. A e B*
Data di costituzione	*08/10/2001*
Codice Fiscale	*02906930165*
Partita IVA	*02906930165*
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	*A113990*
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	*Sezione A n. 660 decreto n. 10528* *Sezione B decreto n. 19/2014*
Telefono	*035 667305*
Fax	*035 667294*
Sito internet	*www.coopnamaste.it*
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	*No*
Appartenenza a reti associative	***Anno di adesione*** *Confcooperative provinciale settore Federsolidarietà 2002* *Consorzio Ribes 2013*
Altre partecipazioni e quote	*Valore nominale* *Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba* € *86,60* *CGM Finance* € *6.000,00* *Banca etica* € *747,50* *Liaeurofidi* € *500,00* *Confcooperfidi* € *500,00* *C.S.A.* € *25,82* *Banca di Credito Cooperativo di Treviglio* € *1.047,48* *Cooperativa In Cammino* € *500,00* *La Bonne Semence Società Coop* € *13.000,00* *Cooperativa Il Pugno Aperto* € *2.500,00* *Cooperativa Il sole e la terra* € *50,00* *Consorzio Ribes* € *15.000,00* *Della Terra e dell'Uomo Società agricola* € *10.100,00*
Codice ateco	*889900*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

A) Gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91:

1. Servizi Scolastici
- Servizi a favore di minori disabili o in situazione di svantaggio sociofamiliare in età scolare.
- Interventi educativi a favore di soggetti disabili in età scolare rivolti alla persona e all'ambiente in senso lato, con lo scopo di creare le condizioni che consentano il miglior grado di autonomia e integrazione del soggetto nella comunità di appartenenza.
- Interventi sia in ambiti scolastici sia in quelli extra-scolastici in modo da favorire la complementarietà delle discipline e la continuità dell'offerta educativa.

2. Servizi per la prima infanzia.
- Progettazione e gestione di nidi e micronido, anche aziendali, e di scuole dell'infanzia.
- Progettazione e gestione di ludoteche, spazi gioco e spazio per bambini e adulti insieme.

3. Servizi a favore dei disabili in età adolescenziale, giovanile ed adulta.
- Interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia personale del disabile attraverso progetti educativi mirati che portino all'effettiva integrazione sociale, assistenziale e lavorativa nella comunità.
- Interventi mirati alla promozione di ambiti a carattere aggregativo, formativo, ricreativo che, attraverso uno specifico lavoro di rete, possano sostituire e consolidare relazioni significative fra disabili e territorio.
- Centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione.
- Interventi a carattere formativo e assistenziale.

4. Servizi a favore di adolescenti e giovani.
- Interventi miranti allo svolgimento di attività ricreative, sportive, educative e culturali.
- Interventi finalizzati al consolidamento dei rapporti con il territorio e la comunità locale.
- Interventi che integrino il percorso di prevenzione della comunità educante, promuovendo le potenzialità e le risorse dell'adolescente da un parte e ponendo attenzione alle situazioni a rischio di devianza dall'altra.

5. Servizi a favore di persone anziane autosufficienti e non.
- Servizi di assistenza domiciliare di carattere socio assistenziale.
- Servizi a carattere residenziale e semiresidenziale per persone anziane autosufficienti e non.
- Gestione di Centri Diurni integrati.
- Centri diurni e altre strutture con carattere animativo-educativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita e al benessere delle persone, nonchè altre iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale.

6. Servizi a carattere animativo ed aggregativo delle comunità locali, al fine di coinvolgerle attivamente e renderle più disponibili all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

7. Interventi di tipo formativo e culturale, quali a titolo di esempio corsi di formazione aperti alla cittadinanza, gestione di servizi bibliotecari, organizzazione di convegni e momenti di studio, anche attraverso la collaborazione delle associazioni del volontariato locale, aventi come fine la promozione e lo sviluppo dell'interesse generale della comunità.

8. Servizi formativi, di supporto, consulenza e orientamento nei confronti delle famiglie e dei gruppi di famiglie del territorio, quali, a titolo esemplificativo, consultori familiari e centri famiglia.

9. Interventi di promozione, formazione e valorizzazione del volontariato locale, sia nei confronti dei singoli volontari che delle associazioni e gruppi del territorio.

10. Servizi di mediazione culturale e linguistica a favore delle famiglie migranti, in particolare extracomunitarie, residenti nel territorio di competenza della cooperativa, con particolare attenzione alla tutela delle donne e dei bambini.

11. Servizi ed interventi di Housing sociale a favore di soggetti in situazioni di fragilità, quali a titolo esemplificativo disabili, adolescenti e giovani, migranti, donne sole con bambini, adulti a rischio di grave emarginazione, anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti, che prevedano l'offerta di una soluzione alloggiativa temporanea e/o un intervento educativo di accompagnamento all'autonomia personale.

12. Servizi ed interventi a carattere socio-sanitario e sanitario, di carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare, poliambulatoriale, ospedaliero e relativi a strutture di riabilitazione in genere, a favore della totalità delle persone e con particolare attenzione a persone in situazione di disagio ed in particolare a favore di disabili, minori, emarginati gravi, extracomunitari, anziani etc...

13. Attività e servizi di assistenza infermieristica a carattere domiciliare oppure realizzata all'interno di centri di servizio appositamente allestiti o messi a disposizione da Enti Pubblici o Privati.

14. Interventi di promozione della cooperazione sociale, sia su un versante culturale, attraverso momenti formativi e culturali, che su un versante imprenditoriale attraverso il sostegno alla nascita di nuove realtà di cooperative sociali sul territorio.

15. Analisi, indagini, ricerche e consulenza, anche per conto di Enti Pubblici e soggetti Privati, finalizzate alla conoscenza dei bisogni della popolazione, alla valutazione dei servizi già in essere, all'individuazione di soluzioni innovative che consentano la realizzazione degli scopi sociali della Cooperativa.

B) Attività produttive nelle quali realizzare l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate così come previsto dall'art. 1, L. 381/91, lettera b).

Provvedere alla organizzazione e gestione - in forma stabile ovvero temporanea - di una o più attività produt-

tive ritenute opportune per l'inserimento lavorativo di soci e soggetti svantaggiati ai sensi dei Decreti applicativi della legge 381/1991 e ss.mm.ii., nell'ambito dei settori industriale, agricolo, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, sia direttamente sia assumendole in convenzione, in appalto o in qualsiasi altra forma consentita dalla legge da enti pubblici e privati, con la possibilità di commercializzare i prodotti così ottenuti in punti vendita al minuto o rivolgendosi alla grande distribuzione.
In particolare la cooperativa al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, giusta legge 381/91 art. 1 lettera b), a titolo esemplificativo e non esaustivo potrà svolgere le seguenti attività:

a) servizio di guardaroba, lavanderia, pulizie ed attività accessorie;
b) gestione locali atti alla produzione e alla commercializzazione di generi alimentari, assumendo lavorazioni in proprio e per conto terzi (servizio catering e affini), la produzione e la commercializzazione di abbigliamento ed accessori;
c) gestione servizi bar e/o ristorazione;
d) promozione di attività finalizzate al turismo sociale;
e) attività di assemblaggio e confezionamento;
f) attività legate alla manutenzione del verde pubblico e privato e attività agricole;
g) attività di data entering, gestione archiviazione documentazione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonchè potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.
Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.
La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale e l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.



LA STORIA

La nascita della nuova Cooperativa sociale Namastè fonda le proprie radici nella storia di ciascuna delle tre cooperative che si sono fuse: Namastè, Servire e La Magnolia. Ciascuna di queste cooperative ha percorso una propria storia; tuttavia, pur in periodi storici differenti, tutte e tre le organizzazioni hanno trovato nel movimento cooperativo bergamasco un humus valoriale, sociale ed imprenditoriale comune.

Servire

- Nasce nel 1979, su iniziativa di un gruppo di volontari della Caritas di Bergamo per essere al servizio delle persone fragili con passione e competenza professionale.
- Nel 1989 è tra i soci fondatori del consorzio Sol.Co Bergamo. Dal 1991 al 1993 promuove la costituzione di quattro Cooperative Sociali specializzate e radicate in diversi territori della provincia di Bergamo.
- Nel 1993 riceve dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro il Premio Nazionale della Solidarietà.
- A partire dal 1994 si specializza nell'ambito della terza età partecipando all'opera di traduzione della crescente domanda in ambito domiciliare, intervenendo con risposte diversificate alle necessità residenziali e diurne attraverso mini-alloggi, centri diurni e interventi a sostegno dei caregiver.
- Nel 2001 vince l'Oscar di Bilancio e della Comunicazione No-Profit.
- Dopo un fase di difficoltà legata alla trasformazione del mercato dei servizi pubblici, rilancia la propria azione in chiave di innovazione e di rapporto diretto con i clienti.

La Magnolia

La cooperativa "La Magnolia" nasce nell'anno 2000 in seguito ad un progetto finanziato dalla Comunità Europea a sostegno dell'occupazione femminile, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.



Persegue i propri obiettivi sociali e imprenditoriali in due ambiti:

Ristorazione
Ristorazione collettiva per scuole e comunità; servizi di catering per convegni, matrimoni, comunioni, feste private. Specializzata in cucina multietnica e in ricette che utilizzano prodotti commercio equo e solidale.

Lavanderia
Lavaggio e noleggio di tovagliato per ristoranti e bar; lavaggio di indumenti per comunità, case di riposo, centri residenziali. Lavaggio di biancheria, tendaggi, tappeti, coperte, piumoni per clienti privati; convenzioni con bar, ristoranti, comunità, negozi, studi medici e professionali per biancheria e abiti da lavoro, con servizio a domicilio. A partire dal 2011 nasce il progetto TAV in collaborazione con la Cooperativa Namastè.

Namastè:

- Nasce nel 2001 da uno spin-off della Cooperativa L'Impronta, a sua volta creata negli anni novanta dalla Cooperativa Servire.
- Assume in modo integrale l'approccio tipico della cooperazione sociale che si riconosce nel Consorzio Gino Mattareli (CGM), ovvero un approccio:
  - Caratterizzato da una stretta territorialità dell'azione imprenditoriale (hinterland orientale della provincia di Bergamo, ambiti 328/2000 di Bergamo, Seriate, Valcavallina e Grumello del Monte).
  - Specializzato nelle aree dell'infanzia e della disabilità (con alcuni servizi anche nelle politiche giovanili e dell'intercultura).
- Dal 2001 ad oggi conosce una fase di forte crescita sia quantitativa che qualitativa.
- A Dicembre 2011 l'assemblea soci approva il nuovo Orientamento Strategico di Fondo, che sancisce:
  - una rimodulazione del principio di territorialità su scala provinciale;
  - il superamento della specializzazione a favore di un approccio generalista volto a rispondere a 360° ai bisogni delle persone, delle famiglie, dei territori.



I VALORI E LA MISSION

I valori e la mission dell'organizzazione rappresentano l'humus da cui si costruiscono idee e pensieri, si agiscono sentimenti e gesti, si tracciano percorsi futuri di senso.
Nell'arco dell'anno 2016 è stato fatto un importante lavoro di ripensamento e di ridefinizione della mission della nuova cooperativa.

Per definire quale è la nostra mission siamo partiti da tre presupposti epistemologici:

- L'essere umano è costitutivamente carne, relazione e spirito. La spiritualità è un valore che appartiene a ciascuno di noi con sfumature differenti e che è legato al cammino di ricerca interiore che ogni persona può più o meno intraprendere. Il significato stesso della parola Namastè ci rammenta che tutti gli esseri sono sacri e ci richiama ad un gesto di riverenza, di rispetto e di servizio verso il mistero, il divino che è nell'altro.
- La vulnerabilità, la ferita, la fragilità è una condizione esistenziale dell'umano. È una dimensione che attraversa la vita di ciascuno di noi, dei nostri percorsi, dei luoghi che abitiamo. Ciascuno di noi vive dentro di sé, nel proprio quotidiano, nelle proprie case, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni dimensioni di gioia e di fragilità. Ci siamo abituati tuttavia a "scappare" dalle dimensioni di fragilità e di sofferenza compensandole con effimeri piaceri. Proviamo a guardare a queste situazioni con occhi diversi. Non possiamo più pensare che la fragilità sia una condizione identificativa solo di alcune persone (anziani, disabili, emarginati, ...).
- La persona è un "essere in relazione", temporalmente e spazialmente. Temporalmente perché dipendiamo dalla nostra storia, da quella delle generazioni precedenti, dalle esperienze vissute, dalla memoria individuale e collettiva che abbiamo costruito; spazialmente perché viviamo un presente in cui siamo interdipendenti e interconnessi con gli altri e con la nostra parte interiore. Nessuno può essere se stesso e basta; siamo strutturalmente "esseri in relazione". Ciò implica che il nostro agire richiede un'assunzione di responsabilità e di gratitudine anche verso gli altri, chi ci ha preceduto, chi ci succederà, chi ci è prossimo e lontano. Allo stesso modo ci rimanda ad un senso di limitatezza del nostro agire che può acquisire forza solo all'interno di un processo di condivisione e collettivo.

Partendo da questi tre presupposti e provando ad osservare le nostre fragilità con uno sguardo differente, ci siamo riletti e ritrovati nel desiderio di

"essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa".

C'è un mondo interiore ed esteriore a noi, come persone e come cooperativa, che ci sta chiedendo di *incontrarlo*, di *accoglierlo*, di *ascoltarlo*, di *averne cura* e di *essere accompagnato* ad una trasformazione affinché possa essere risorsa per se stesso e per gli altri.

- **Il valore dell'incontro:** la prima attenzione a cui ci dobbiamo richiamare è la disponibilità e la predisposizione all'incontro. Perché si possa parlare di incontro è necessario che ci si predisponga ad un incontro vero, autentico, scevro da ogni forma di sguardo giudicante e aperto ad accogliere dentro di sé l'altro. Ciò ci richiede preventivamente di essere liberi e vuoti. Solo se un incontro è *vero*, e quindi messaggero di *bellezza*, porta con sé il potenziale autentico di trasformazione. È all'interno di questa visione che la cooperativa è chiamata a costruire processi di contaminazione con gli altri, con il territorio che abita affinché si possa contribuire alla costruzione del Bene Comune.
- **Il valore dell'accoglienza:** ammettere che la fragilità è costitutiva dell'essere umano richiede innanzitutto che, nell'incontro, venga anch'essa accolta e custodita come qualcosa di prezioso. L'accoglienza è il primo gesto che un bambino apprende fin dalla sua nascita; c'è un mondo che, con tutte le sue contraddizioni, è qui ad accoglierlo. Nel percorso di vita di ciascuno di noi, dalla nascita alla morte, siamo dediti a costruire **legami** (con noi stessi e con gli altri), a disfarli, a ri-significarli e a ri-generarli; investiamo la maggior parte del nostro tempo e delle nostre energie a costruire significati nuovi rivolti a ciò che lega "noi e l'altro". Le fatiche e le gioie di ciascuno di noi sono spesso legate a come accogliamo, ci dedichiamo e ci predisponiamo alla costruzione di questi significati.
- **Il valore dell'ascolto:** L'incontro presuppone un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di reciproca comprensione di ciò che è l'altro. È importante lasciare che l'altro ci raggiunga. Non possiamo pensare di comprendere le cose se ce ne stiamo separati. Perché si possa costruire un legame, un interesse reciproco è necessario che gli interlocutori si predispongano all'ascolto e facciano emergere le reciproche diversità, e fragilità, come luoghi e spazi di potenzialità. In questo modo l'altro è in grado di "rivelarmi" altre cose, di consentire "nuove conoscenze". Per la cooperativa la capacità di ascolto rappresenta una leva importante

anche da un punto di vista imprenditoriale. In una fase storica di trasformazione della costruzione di progetti e servizi dall'offerta alla domanda, il valore dell'ascolto della realtà e della domanda diventa strategico.

- **Il valore della cura:** La relazione di cura è la dimensione in cui mi avvicino all'altro; è un prendersi cura. La cura delle relazioni è nello stare, la cura è esserci. Nella relazione di cura tuttavia c'è una dimensione intrinseca di reciprocità. È anche un incontro, se autentico, di ferite dove la persona che cura è il primo elemento di cura. Quindi chi cura non deve vedersi come un salvatore, ma come una persona che nella relazione viene anche curata.
- **Il valore dell'accompagnamento:** L'accompagnamento implica la disponibilità ed il desiderio di essere compagni di viaggio nel tratteggiare percorsi di vita e quindi, in primis di "esser-ci". L'accompagnamento è desiderio di ricerca, di vicinanza. Implica una dimensione di ***consapevolezza*** di ciò che stiamo vivendo, di chi stiamo incontrando, di come stiamo ascoltando, della cura che reciprocamente stiamo agendo. È una consapevolezza che ha in sé il potenziale di trasformazione e che ci porta a costruire processi e legami liberi e non vincolati o chiusi. È grazie a questa consapevolezza che siamo in grado, come persone e come cooperativa, di trasformare le fragilità in risorsa, in opportunità per noi e per gli altri. Nel processo di accompagnamento ciascuno di noi, come persone e come cooperativa, in base ai percorsi che sta facendo, può essere un attore protagonista, una comparsa, un regista, un testimone del processo di trasformazione che si deve donare agli altri.



LA BASE SOCIALE

La base sociale della Cooperativa Namastè a dicembre del 2016 è costituita da 108 soci. La composizione della stessa si conferma per la maggior parte di soci lavoratori che costituiscono il 58% della base sociale, a fronte di un 6 % di soci volontari, di un 32% di soci ordinari, di un 3% di soci fruitori.
Di seguito è riportata la composizione della base sociale attuale suddivisa per categoria.

	Totale
Soci	**108**
Lavoratori	63
Volontari	7
Fruitori	3
Ordinari	35

Il processo di fusione e quindi la nascita di una nuova realtà cooperativa sta determinando alcuni cambiamenti nella composizione della base sociale. Nello scorso anno infatti dodici persone si sono dimesse dalla base sociale, a fronte di tre nuovi ingressi. Si tratta questo di un fenomeno che è agli inizi ma che si evidenzierà realisticamente ancor di più nei prossimi anni: sarà una base sociale in forte mutamento, legato al cambio di pelle che la cooperativa sta portando avanti in questi anni e alla capacità che avremo di essere catalizzatori degli interessi del “popolo di Namastè”.



PROCESSI DI GOVERNO E DIREZIONALI

L'anno 2016 è stato un anno fondamentale nel proseguimento del processo di fusione e nella costruzione della nuova realtà cooperativa Namastè.

Certamente il cambio di Consiglio di Amministrazione ha rappresentato un momento significativo in quanto è stato eletto un Consiglio (Matteo Sana, Danilo Bertocchi, Stefano Cantini, Cristiano Castellazzi, Sara Caccia, Michela Cambianica, Domenico Tripodi) che fosse in grado di governare la trasformazione della Cooperativa dopo la fusione, traghettandola verso una nuova realtà imprenditoriale; per questo è stato eletto un Consiglio con al proprio interno tre componenti esterne con spiccate competenze imprenditoriali.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, assumendo il testimone da quello precedente, sta operando verso alcune direzioni di lavoro precise:

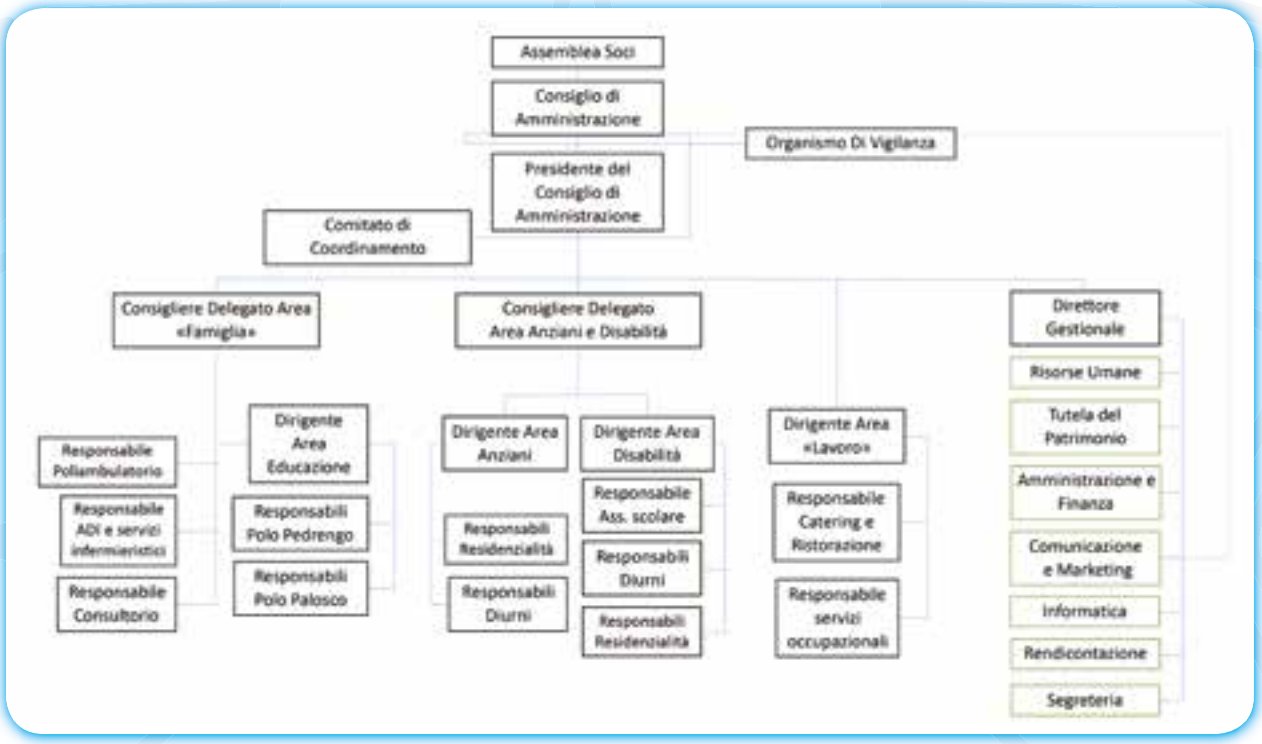
- La riorganizzazione della struttura (uffici, amministrazione, segreterie, risorse umane, ...) che maggiormente ha risentito della complessità generata dal processo di fusione. Da questo punto di vista nel corso del 2016 è stato assunto il nuovo direttore Maurizio Pergreffi in affiancamento e successivamente in sostituzione a Flavio Valli, prossimo alla pensione. A partire da dicembre del 2016 ha iniziato a sperimentarsi una nuova riorganizzazione della struttura volta a supportare al meglio le aree produttive.
- L'analisi delle singole aree produttive al fine di definire una sempre maggiore coerenza tra dimensione identitaria ed imprenditoriale dei progetti e complessivamente della Cooperativa. L'analisi delle singole aree sta portando a ridisegnare e riconfigurare alcuni progetti della Cooperativa (Poliambulatorio di Gorlago in primis), a ridefinire con i dirigenti e i coordinatori delle modalità di lavoro e di corresponsabilità del buon governo reciproco della Cooperativa.
- A sviluppare un pensiero uniforme tra strategie imprenditoriali, dimensione organizzativa, competenza imprenditoriale, finalità sociale. Da questo punto di vista si sta ridisegnando un organigramma della Cooperativa maggiormente coerente con i percorsi fatti in quest'ultimo anno dal Consiglio di Amministrazione e dai gruppi delle anime. Il nuovo organigramma, che favorisce maggiormente un processo di responsabilità



diffusa, sarà incentrato su un sistema a matrice in grado di evidenziare meglio le dimensioni strategiche che la Cooperativa ha assunto (abitare, curare, educare, lavorare) e intrecciandole con la dimensione produttiva delle singole aree (anziani, disabilità, infanzia, ristorazione, ...). Il 2017 sarà l'anno in cui i pensieri che stanno alla base del nuovo organigramma verranno sperimentati e tradotti in operatività. Già oggi alcuni elementi emersi hanno portato a modificare l'organigramma della Cooperativa.

NAMASTÉ
società cooperativa sociale

Organigramma



Il percorso identitario

L'anno 2016 si è inoltre caratterizzato per l'importante "percorso delle anime", che si è avviato nel mese di maggio, volto a ricostruire l'identità della Cooperativa dopo il processo di fusione.
Il percorso ha coinvolto circa quaranta persone, interne ed esterne alla Cooperativa, che hanno provato a riflettere su alcune tematiche considerate fondamentali da parte del Consiglio di Amministrazione: la mission, il formare e abilitare alla mission, la memoria, l'aggregazione della domanda, le poliarchie.
Il percorso, facilitato da Johnny Dotti, oltre a ridefinire la mission della Cooperativa ("essere a servizio delle fragilità per trasformarle in risorsa"), ha permesso di promuovere pensieri, proposte, partecipazione, appartenenze, processi e contenuti il cui esito si sta cominciando a rendere visibile a partire da quest'anno.

LE AREE DI INTERVENTO

AREA DISABILITÀ

a cura di Rinaldo Paganelli

L'esperienza maturata negli anni dalla Cooperativa Sociale Namasté nella progettazione e nella gestione di servizi per le persone con disabilità ha portato a considerare il **progetto di vita** delle persone con disabilità il principio cardine di ogni intervento educativo. Il progetto di vita costituisce la cornice di senso entro cui lavorare per migliorare il benessere e la qualità di vita dell'individuo e della famiglia, superando l'ottica del classico intervento assistenzialistico e facendo leva sulle risorse di cui ogni persona è portatrice.
Per la cooperativa sociale Namasté un buon piano educativo individualizzato deve sfociare in un progetto di vita, ossia deve permettere di pensare la persona disabile non solo in quanto tale, ma anche come appartenente a contesti diversi a partire dalla famiglia, dalla propria rete informale e parentale sino alla comunità territoriale che dà senso alla vita del soggetto ed è portatrice di bisogni e risorse plurime. Soprattutto deve permettere un pensiero sul soggetto come persona che può crescere, che può, anche nella sua disabilità, diventare un membro attivo e realizzato nel proprio essere e nei vari ambienti in cui vive e nelle diverse fasi della sua vita. Altro elemento cardine del lavoro educativo della cooperativa parte dal considerare la **famiglia** come l'interlocutore privilegiato con cui costruire una relazione fiduciaria. Namastè parte dal considerarsi come compagno di viaggio della famiglia, insieme al altri interlocutori, nell'affrontare le fasi evolutive di sviluppo della vita del proprio figlio disabile, fornendo loro opportunità progettuali e soprattutto ascolto e capacità di orientamento. Per la Cooperativa il ruolo della famiglia è sempre stato centrale sia come soggetto portatore di fragilità, ma anche di unicità e possibilità.
In questa visione vanno letti il consolidamento e l'implementazione della filiera dei servizi alla disabilità fatta in quest'anno 2016 sia nell'ambito della residenzialità che in quello dei servizi diurni, territoriali e scolastici.

- Nel giugno 2016 si sono inaugurati i nuovi appartamenti protetti a Cenate Sopra, all'interno del più ampio complesso denominato Casa Alborghetti; nel corso dello stesso anno sono state accolte 8 persone in regime di residenzialità e semi - residenzialità, portando a regime il servizio.
- A Gennaio 2016 si è concretizzato il trasferimento del laboratorio ergo-terapico nella nuova sede di Gorle, in partnership con la cooperativa Il Giglio del Campo; i nuovi spazi, sicuramente più adeguati per lo svolgimento delle attività di assemblaggio, e con una capacità ricettiva sicuramente più ampia, rimangono comunque impegnativi nel sostenere i costi di gestione di affitto e spese. Alla luce di questa considerazione rimane attivo il pensiero su eventuali altre collocazioni.
- Luglio 2016 è stato il momento in cui è stato riaffidato l'appalto per la gestione degli interventi educativi sulla disabilità adulta del Comune di Gorle. Questo affidamento sposa in pieno una nuova logica, quella del progetto diurno, che supera l'approccio classico del Servizio di Formazione all'Autonomia, verso un'impostazione che fa coesistere interventi socio - occupazionali con attività laboratoriali e di tempo libero. Gli spazi utilizzati per queste progettualità saranno conseguentemente sia quelli messi a disposizione dal Comune che quelli della Cooperativa.
- La relazione e la collaborazione anche su un piano operativo con il mondo dell'associazionismo, ha fatto sì che nel corso dell'anno si sia avviata una progettazione con Anffas per dare vita ad un appartamento in cui sperimentare piccole esperienze di residenzialità e percorsi di "abilitazione" alla vita comunitaria e all'acquisizione di competenze domestiche.
- Nel corso dell'anno si è aperta un'ipotesi di trasformazione dell'appartamento Oikos di via Guerrazzi (gestito dal consorzio Ribes con progettualità sull'area anziani), in una nuova realtà residenziale per la disabilità. Si stima l'avvio del progetto per la primavera del 2017.
- Prosegue il Progetto Autismo nello spazio di Cavernago e con svariate attività a domicilio e sui territori di appartenenza delle famiglie coinvolte. Con l'ambito di Seriate si è proseguito con un piano che ha assegnato a ogni Comune un voucher per l'attivazione di una progettualità sul territorio. Oltre questo, Namastè si riconferma nel suo accreditamento all'ATS per i voucher autismo.
- A settembre '16 è iniziata la gestione della gara d'appalto per il servizio dell'assistenza educativa scolastica nei comuni di Seriate, Pedrengo e Grassobbio, in Associazione Temporanea d'Impresa con la cooperativa Serena (che gestirà direttamente il servizio a Seriate). Oltre a questi comuni, Namastè gestisce l'assistenza scolare a Albano S.A., Bagnatica, Cavernago, Torre de Roveri, Montello e Costa Mezzate.

ATTIVITÀ AREA DISABILITÀ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2016	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CSS IMPRONTA	2002	Val Cavallina	10	405.737	Servizio privato	-	12
CSS MONTE MISMA	2008	Val Cavallina	10	403.475	Servizio privato	Tutore di persona disabile	10
APPARTAMENTI PROTETTI CENATE SOPRA	2016	Val Cavallina	8	262.855	Servizio privato	Familiare	4
APPARTAMENTI PROTETTI SAN PAOLO D'ARGON	2012	Val Cavallina	15	419.635	Servizio privato	Gli abitanti del condominio	9
PROGETTO DIURNO	2013	Seriate, Bergamo, Grumello del Monte	40	262.590	Servizio privato	Aziende del territorio: Nira, Plastimax, Cooperativa La Perla Nera	7
CENTRO PHANTASIA	2012	Grumello del Monte	12	23.824	Servizio privato	Associazione "OK ci sono Anch'io"	4
PROGETTO AUTISMO	2013	Seriate, Grumello del Monte	25	37.952	Servizio in convenzione	Ambito di Seriate, Neuropsichiatria infantile	10
ASSISTENZA SCOLARE PEDRENGO	2002	Seriate	19	152.404	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	16
ASSISTENZA SCOLARE ALBANO S. ALESSANDRO	2002	Seriate	31	286.981	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	26
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	5	90.573	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	10
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	7	90.573	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	10
ASSISTENZA SCOLARE CAVERNAGO	2015	Seriate	6	81.041	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	6
ASSISTENZA SCOLARE BAGNATICA	2015	Seriate	10	96.219	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	10
ASSISTENZA SCOLARE COSTA DI MEZZATE	2015	Seriate	9	69.207	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	8
ASSISTENZA SCOLARE MONTELLO	2015	Seriate	9	81.663	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	7
ASSISTENZA SCOLARE GRASSOBBIO	2016	Seriate	16	56.431	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	12
ASSISTENZA SCOLARE TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	7	90.573	Servizio appalto	Amministrazioni comunali, famiglie, Istituti comprensivi	10

AREA INFANZIA

a cura di Sara Caccia

• **Il Polo di Palosco** è coordinato per la scuola dell'infanzia da Valerio Ghilardi e da Marianna Fattoruso, nuova coordinatrice per il nido (da fine 2016).
Palosco, ha visto lo scadere dell'appalto a Luglio 2016 e il suo successivo rinnovo per 1+3 anni. L'appalto si è rinnovato alle medesime condizioni di quello precedente con la riduzione di una sezione dovuta al calo demografico delle nascite. Attualmente a Palosco lavorano 8 insegnanti nella scuola e 2 educatrici nel nido più 1 leva civica e 3 figure ausiliarie. Nel 2016 hanno frequentato la scuola 157 bambini (dai due anni e mezzo ai sei) e 23 al nido, per un totale di 180 famiglie. I non residenti a Palosco sono stati 12 alla scuola dell'infanzia e 1 al nido.In particolare a Palosco è stato realizzato un percorso di "progettazione-partecipata" finalizzato alla riqualificazione del parco esterno alla scuola. Tale progetto ha coinvolto in primis le insegnanti che in ascolto dei bambini delle loro classi, ne hanno raccolto i desideri trasformandoli in possibilità progettuali. I genitori sono stati coinvolti nella fase esplorativa: raccogliendo da loro rilevazione su come i loro figli utilizzano gli spazi aperti; nella fase progettuale: attraverso assemblee pubbliche, e nella fase operativa dove fianco a fianco con le insegnanti, in diverse giornate di lavoro hanno fisicamente realizzato la ristrutturazione. Tutti i costi sono stati sostenuti dalle raccolte fatte dal comitato genitori.

• **Il Polo di Pedrengo** è coordinato da Sara Caccia e da Monica Maffi. Lavorano 8 insegnanti, 4 educatrici, 4 figure ausiliarie, e sono presenti diversi volontari. Nel 2016 hanno frequentato 157 (dai 3 ai 6 anni) bambini alla scuola e 27 bambini al nido (dai 9 ai 36 mesi) per un totale di 184 famiglie. In quest'anno i non residenti sono stati 12 a scuola e 5 al nido. Nel 2016 si è definito un importante accordo con il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'infanzia (Ente e Morale Guido Frizzoni) che ha condiviso con noi l'idea di potenziare iniziative rivolte ai bambini e alle famiglie, promuovendole anche fuori dalla scuola e andando oltre il territorio di Pedrengo. Questo primo inizio di sperimentazione, collegato all'attivazione della Pagina Facebook (Polo Educativo 0-6 anni Pedrengo) ha visto un aumento delle iscrizioni dei non residenti da 12 a 32 per il nuovo anno scolastico 2017/2018.
Quest'anno si è proceduto nella collaborazione con il nostro Consultorio Mani di Scorta per il percorso di accompagnamento ai neo genitori dentro il Nido di Pedrengo.



Sempre presso il nido di Pedrengo abbiamo dato vita allo spazio gioco per bambini da 0 a 3 con la possibilità di far frequentare anche i fratelli più grandi.
I due poli educativi stanno definendo sempre di più la propria identità di scuola e nido come area dell'infanzia di Namastè, connotandosi con un interessante lavoro di supporto e collaborazione con le famiglie e con un metodo didattico che utilizzo prevalente l'ambiente naturale esterno.

• Da Maggio 2016 è iniziato un innovativo progetto su commissione della Scuola dell'infanzia di Azzano S. Paolo, che ci vede coinvolti come Namastè nel coordinamento della **Commissione Parcobaleno**. Tale commissione è costituita da volontari del territorio di Azzano caratterizzati da diverse esperienze umane, culturali e religiose. La Commissione ha lo scopo di promuovere dentro il ParcoBaleno (parco confinante con la Scuola dell'infanzia) una cultura del rispetto dell'ambiente del parco, dei valori educativi condivisi e di uno stile di vita comunitario, che metta al centro i bisogni dei bambini, delle famiglie nel rispetto di reciproci punti di vista e delle diverse culture. L'idea è quello di dare continuità all' approccio educativo promosso dentro la scuola dell'infanzia, favorendone l'apertura e il dialogo con il territorio in cui è inserita.
Dentro il Parcobaleno esiste inoltre un Chiosco, del Comune di Azzano S. Paolo, gestito in appalto dalla scuola dell'infanzia di Azzano da ormai 5 anni, che è divenuto un importante riferimento per tutta l'utenza del parco, per il suo stile positivo ed attento di fare servizio bar e non solo.
Il Chiosco e la Commissione collaborano allo stesso progetto per lo sviluppo di una comunità educante all'interno del Parco. Dopo il primo anno di sperimentazione la Fondazione Giovanni XXIII ci ha confermato l'incarico di coordinamento della Commissione anche per il 2017.

Altra novità per il 2016 è l'affidamento a Namastè per i prossimi 3 anni, da parte del comune Torre de Roveri, del **coordinamento della scuola dell'infanzia Parrocchiale**. È chiaramente per la Namastè una possibilità per ampliare la propria area territoriale d'intervento e un' occasione per valorizzare e diffondere la nostra idea di scuola che mette al centro la famiglie e il bambino con le sue fragilità e potenzialità.
Nel 2016 è iniziato inoltre un tavolo di dialogo, coordinato da Confcooperative e da un delegato della Curia, con le cooperative che gestiscono scuole dell'infanzia e l'associazione Adasm (Associazione degli asili e delle scuole materne cattoliche) con un primo scopo di trovare un linguaggio comune e una sintonia negli intenti educativi, per valutare successive eventuali possibili collaborazioni.





ATTIVITÀ AREA INFANZIA	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2016	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
SCUOLA DELL'INFANZIA PEDRENGO	2002	Seriate	157	304.000	Servizio in Convenzione	Ente Morale "G. Frizzoni" Associazioni del Territorio Comune di Pedrengo	15
NIDO PEDRENGO	2003	Seriate	27	151.000	Servizio privato	Comune di Pedrengo, associazioni del territorio	7
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PALOSCO	2010	Grumello	155	322.000	Servizio in appalto	Comune di Palosco	11
NIDO DI PALOSCO	2011	Grumello	22	85.000	Servizio in appalto	Comune di Palosco Associazioni del territorio	4
COMMISSIONE PARCOBALENO (SCUOLA DELL'INFANZIA AZZANO S. PAOLO)	2016	Dalmine	Chi frequenta il parco	2.500	Accordo privato	Fondazione Papa Giovanni XXIII	1
SCUOLA DELL'INFANZIA TORRE DE ROVERI COORDINAMENTO	2016	Seriate	70	2.400	Servizio in appalto	Comune di Torre de Roveri	1
SPAZIO APERTO CENATE SOPRA	2002	Val Cavallina	25	20.000	Servizio in affidamento diretto	Parrocchia e associazioni del territorio	4
MENSA E SPAZIO NON SOLO COMPITI TORRE DE' ROVERI	2002	Seriate	40	8.500	Servizio in appalto	Associazioni del territorio	3
PRE E POST SCUOLA MONTELLO	2015	Seriate	35	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Torre de Roveri	3
SPAZIO AGGREGAZIONE MEDIE BAGNATICA	2015	Seriate	15	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Servizio in appalto	Comune di Bagnatica	2
PRE E POST COSTA DI MEZZATE	2015	Seriate	20	Compreso nel fatturato assistenza scolare	Appalto	Comune di Costa di Mezzate	2

AREA ANZIANI

a cura di Rosy Crespolini

Per quanto concerne l'area anziani, il 2016 è stato un anno in fermento: sono di fatto avvenuti importanti cambiamenti a livello di risorse umane coinvolte e di prese di decisione rispetto al proseguimento di alcuni servizi.
Partendo dal servizio storico dell'area, il CDI Arioli Dolci, il 2016 ha visto l'ingresso di 2 nuovi coordinatori provenienti da altre aree della cooperativa. È stato fatto un importante lavoro di ridefinizione dei ruoli e rivisitazione dell'organigramma nell'ottica di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione consolidando il gruppo di lavoro.
Un dato sicuramente positivo è quello riferito alla copertura posti dove è stata posta una particolare attenzione adottando prassi che potessero ridurre in modo considerevole i tempi tra la dimissione di un ospite e un nuovo ingresso: i dati di bilancio sono la conferma del buon lavoro svolto. Altro dato che ha contribuito all'aumento del fatturato è l'apertura verso servizi a privati soprattutto in ambito delle demenze e i corsi di formazione tenuti dai nostri operatori che hanno visto la loro presenza, sia nelle scuole professionali, che nei corsi organizzati da Namastè destinati ad operatori e famigliari. Questi ultimi realizzati anche grazie al contributo ricevuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca.
Il Centro Diurno di Zanica invece è stato oggetto di un'importante decisione: nel 2016 si è svolta la gara per l'affidamento dell'appalto per 1 anno e la cooperativa, visti gli scarsi risultati economici ottenuti in questi anni, ha deciso di non presentarsi. Gli scarsi risultati non sono imputabili ad una cattiva gestione ma ad una difficoltà di coinvolgimento della popolazione alla fruizione di questo servizio che in questi anni non è mai entrato a pieno regime ma si è mantenuto sempre su numeri insufficienti. L'appalto, a causa dei tempi tecnici per la voltura dell'accreditamento, si è definitivamente chiuso in data 31 marzo 2017.
La residenzialità leggera, che prevede 10 posti disponibili, anche quest'anno ha viaggiato a pieno regime confermando la giusta direzione presa nell'offerta dei servizi per gli anziani. Si è sempre più integrata con gli altri servizi in essere in cooperativa (CDI, CDIA, ADI, ecc...) e ha visto in incremento del fatturato di oltre il 30%. Ad esclusione di un residente che per scelta ha deciso di non accedervi, tutti gli altri sono fruitori del voucher economico per il godimento di questo servizio messo a disposizione da Regione Lombardia che, ricordiamo, può andare da un minino di 420,00 euro mensili fino ad un massimo di 720,00 euro.
Casa Oikos, un co-housing dove vivevano insieme 5 anziani, nel 2016 ha visto una significativa riduzione della perdita, questo grazie al lavoro fatto di mantenere i posti occupati e di usare posti eventualmente vacanti per proporre ricoveri di sollievo per periodi più o meno brevi (si va dal fine settimana fino ad un massimo di 3 mesi).



Il 2016, essendo il secondo anno di gestione, è stato un anno importante in termini di ripensamento del servizio. Si è infatti deciso di trasferire il servizio presso il polo di Treviolo; questo per diverse ragioni:

- Togliere dall'isolamento, sia logistico che in termini di risorse umane, un servizio che rischiava di chiudersi in se stesso;
- Completare la filiera di servizi esistenti a Treviolo garantendo così la massima flessibilità e aumentando la risposta ai bisogni che giornalmente emergono;
- Creare sinergie tra i diversi servizi presenti in questo polo, dando la possibilità a chi lo frequenta di avere un piano assistenziale ancor più personalizzato usufruendo contemporaneamente di più servizi;
- Ottimizzare le risorse portando a 6 il numero dei residenti e creando 2 posti stabili per i ricoveri di sollievo che abbiamo visto essere sempre più una richiesta emergente;
- Infine ridurre i costi fissi che nella precedente struttura avevano un peso importante.

Nel mese di aprile di quest'anno si sono conclusi i lavori di ristrutturazione e si è provveduto al trasferimento del servizio.
Per quanto concerne il C.D. di Seriate si è proseguito con il lavoro avviato andando però a cambiare uno degli educatori. IL passaggio si è reso necessario in quanto ci si è resi conto che uno dei 2 centri aveva necessità diverse e serviva pertanto una persona che fosse maggiormente abituata a lavorare nella creazioni di reti territoriali.
Nel 2016 si è avviata la collaborazione con la R.S.A. Magri di Ugnano e la cooperativa L'Aliante che ha visto il coinvolgimento della cooperativa Namastè quale consulente per l'avvio di un progetto di co-housing per persone anziane realizzato al fianco della R.S.A.
Il progetto ha visto la presenza della responsabile dell'area anziani e di un educatore che ha lavorato nella definizione del progetto, selezione del personale, selezione dei residenti e lavoro con il territorio e la popolazione con fini inclusivi di questa nuova unità d'offerta.
Il progetto si concluderà a giugno 2017 ma contestualmente, su istanza della dirigente scolastica che ha apprezzato il lavoro fin qui svolto, prenderà avvio una nuova collaborazione con il plesso scolastico per un progetto intergenerazionale che vedrà di nuovo coinvolta la R.S.A. e il servizio di co-housing.

ATTIVITÀ AREA ANZIANI	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2016	Servizio privato/ Servizio in appalto	Partner imprenditoriali	Numero operatori che vi lavorano
CDI ARIOLI DOLCI TREVIOLO	2005	Dalmine	79	611.000	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	25
CDI IL CORTILE ZANICA	2011	Dalmine	21	90.200	Servizio privato convenzionato	Comune di Zanica	9
RESIDENZIALITÀ LEGGERA TREVIOLO	2013	Dalmine	14	82.400	Servizio privato convenzionato	Ente Morale Arioli Dolci	5
CASA OIKOS	2015	Bergamo	10	71.700	Servizio privato	Consorzio Ribes	3
CD SERIATE	2015	Seriate	150	9.000	Servizio in appalto	Comune di Seriate	1
SAD BERGAMO	2012	Bergamo	25	390.000	Servizio in appalto	Consorzio Ribes e Città Aperta	20
CONSULENZA	2016	Dalmine	6	6.600	Privato	Cooperativa L'Aliante e RSA Magri Urgnano	-

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA E CURE PALLIATIVE *a cura di Mirella Beato*

Lo spirito che anima l'equipe assistenziale si riconosce nei valori e nell'identità di Namastè: essere a servizio della fragilità per trasformarla in risorsa. La nostra ADI persegue il fine del bene comune attraverso un impegno costante di tutti i membri dell'equipe che insieme rendono, alla comunità che abitano, un servizio pubblico per la soddisfazione dei bisogni della collettività.
L'equipe ADI, composta principalmente da personale dipendente e da alcuni liberi professionisti visita ogni giorno i malati, anziani, giovani e bambini al proprio domicilio prendendo in carico paziente e famiglia.

L'articolazione del servizio prevede:
- L'individuazione dei bisogni del paziente:
- La pianificazione dell'assistenza in relazione ai bisogni costantemente rilevati
- La condivisione con il paziente, la sua famiglia, il medico di base

I mezzi che l'equipe utilizza sono:
- Le competenze professionali - relazionali
- L'esperienza
- La formazione continua
- La motivazione e la passione
- Capacità organizzativa

Attraverso un mix di AUTONOMIA - EMPATIA - COLLABORAZIONE viene garantita la continuità assistenziale e il raggiungimento degli obiettivi del **PERCORSO** diagnostico terapeutico riabilitativo**: DI CURA**

Nel **2016** i **pazient**i che hanno ricevuto cure domiciliari da parte della nostra equipe sono stati circa **610**: Di questi una parte ha usufruito di voucher Socio sanitari mensili con la formulazione di un Piano di Assistenza Personalizzato (PAI) riformulato mensilmente in relazione ai bisogni e all'evoluzione del quadro clinico del paziente. Altri pazienti, invece, hanno usufruito di prestazioni occasionali saltuarie o continuative come per esempio i prelievi ematici.



I professionisti che erogano l'assistenza domiciliare; nel **2016** hanno effettuato al domicilio dei malati **14.663 accessi.**
Il servizio **ADI** viene fornito anche in forma **privata** per coloro che non hanno le caratteristiche richieste dalla regione Lombardia per usufruire del servizio gratuito Nel corso del 2016 ne hanno usufruito **110 famiglie.**
L'equipe ha continuato ad operare con impegno, con dedizione, con una flessibilità organizzativa tale da garantire quanto richiesto dai requisiti organizzativi ma anche in risposta al bisogno delle famiglie.
Un operare al servizio della fragilità trasformandola in risorsa:

- Per i malati e le loro famiglie, attraverso il lavoro di cura, l'ascolto, l'educazione, l'orientamento la famiglia utilizza le proprie potenzialità per mantenere, se possibile, il proprio caro, malato, al domicilio.
- Per chi nell'adi lavora. Le "fragilità" che ogni lavoratore porta con se nel suo agire quotidiano se accolte si trasformano in modalità organizzative che ciclicamente sono risorsa per tutti i lavoratori/collaboratori. Il processo della qualità erogata porta necessariamente con se il mantenimento della qualità interna al servizio stesso.

In generale quindi la qualità recepita interna ed esterna è buona. Sia sui territori dove operiamo da anni che in quelli dove siamo presenti da meno tempo; la gente sceglie ADI NAMASTÈ per come lavoriamo.
L'equipe è cresciuta di 3 unità, 2 infermieri, neolaureati e una OSS; l'aumento della dotazione organica è la conseguenza dell'aumento dei volumi e all'ampliamento dell'accreditamento sul distretto di Seriate.

Nel corso dell'anno 2016

Il nostro servizio ADI ha aumentato il fatturato mantenendo nel distretto di Grumello del Monte alti volumi, in quello di Dalmine piccoli volumi e nel distretto di Seriate a partire dal mese di giugno, dopo aver ricevuto esito positivo alla domanda di ampliamento dell'accreditamento, il servizio è iniziato operativamente con il raggiungimento di un piccolo ma significativo volume.

A febbraio si è concluso l'iter di accreditamento per cambio sede con esito positivo sul possesso dei requisito organizzativi, gestionali strutturali tecnologici, dichiarando idonea la sede di Seriate via Cassinone, sede operativa anche della cooperativa. Contestualmente la denominazione dell'UO è cambiata da Servire ADI a ADI Namastè.



A giugno i 43 enti accreditati per l'erogazione dell'ADI, convocati in plenaria dall'ATS, hanno eletto i referenti del tavolo di regia; su 24 votanti, con 15 preferenze manteniamo il presidio del tavolo con impegno e determinazione.
Ad Aprile i flussi FE4, debito informativo nei confronti di regione Lombardia per l'attività erogata, nel corso dell'anno hanno determinato una riprogrammazione del sistema di remunerazione in atto in provincia di Bergamo con conseguente adeguamento alle regole regionali; questo ha comportato un lavoro maggiore rispetto ai controlli sulla congruenza delle somme riconosciute.

A novembre la regione Lombardia emana la **DGR 5918**: Evoluzione del modello organizzativo **della rete delle cure palliative in Lombardia** - Integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario.
La delibera determina per la nostra organizzazione una riclassificazione dell'unità d'offerta cure palliative, distinguendola dall'ADI ordinaria e inserendola in una Rete Locale di Cure Palliative che si concluderà nel corso del 2017.
Tale adeguamento interrogherà l'organizzazione sulle potenzialità del servizio e sulla opportunità di creare una rete di soggetti che condividono la stessa mission.
A tale proposito anche nel 2016 è continuata la proficua collaborazione sul versante gestionale e tecnico con un gruppo di cooperative che operano nell'ADI sul territorio della provincia.

ADI NAMASTÉ	Dal	Ambito territoriale	Numero Beneficiari	Fatturato 2016	Servizio privato/ Servizio in appalto	Numero operatori che vi lavorano
ADI GRUMELLO	2005	GRUMELLO DEL MONTE	431	€ 459.634	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	1 responsabile gestionale + 1 responsabile sanitario medico + 1 coordinatrice + 10 infermiere dipendenti + 2 infermiere libere professioniste + 4 OSS dipendenti + 3 medici palliatori liberi professionisti + 3 medici specialisti liberi professionisti (geriatra, fisiatra nutrizionista) + 2 psicologhe libere professioniste + 4 fisioterapisti liberi professionisti + 1 fisioterapista dipendente + 1 educatrice, collaborazione con altra cooperativa
ADI DALMINE	Marzo 2013	DALMINE	35	€ 28.354	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	
ADI SERIATE	Giugno 2016	SERIATE	18	€ 20.826	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	
ADI PRIVATA		DALMINE GRUMELLO SERIATE VAL CAVALLINA	110	€ 14.501	PRIVATO	
PROGETTO HOMECARE PREMIUM		GRUMELLO DEL MONTE	1	€ 1730	ATS MILANO	
VOUCHER DGR 4249 gravissima disabilità	2015	GRUMELLO	4	€ 15.275	ACCREDITATO REGIONE LOMBARDIA	

IL CONSULTORIO MANI DI SCORTA

a cura di Eleonora Bonetti

Mani di Scorta, consultorio familiare nato nel 2011 dalla collaborazione tra le cooperative Servire e Il Pugno Aperto, ha sede a Treviolo, nel complesso di via Arioli Dolci 12/14.
Si rivolge a persone singole, coppie, famiglie, per affiancarle nei momenti di cambiamento e transizione, ma anche alle amministrazioni comunali ed alle agenzie educative, oltre che ad altri soggetti del terzo settore.
Il consultorio è da sempre accreditato da Regione Lombardia e nell'anno 2016 è continuata la sperimentazione partita 5 anni prima. Alla data in cui scriviamo (maggio 2017) Mani di Scorta, insieme ad altri 5 consultori della Provincia di Bergamo, è stato contrattualizzato. La comunicazione ufficiale viene data da Regione Lombardia il 27/12/2016. Il passaggio a contratto garantisce al Consultorio un contributo economico annuale pari a 120.000,00 € (100.000,00 € era quanto veniva erogato negli anni precedenti).
Riassumiamo di seguito le attività dell'anno:

PERCORSO NASCITA	SALUTE DELLA DONNA	ASCOLTO E SOSTEGNO
Ambulatorio della gravidanza fisiologica **Percorso di accompagnamento alla nascita** **Sostegno ostetrico a domicilio** **Spazio allattamento** **Incontri post parto** **Corso di massaggio neo natale**	**Consulenza ostetrica (contraccezione, fertilità, allattamento, menopausa)** **Pap test** **Visita ginecologica**	**Consulenza** **Supporto psicologico** **Counseling sistemico** **Mediazione familiare** **Valutazione psicodiagnostica**

Nel corso del 2016 sono state erogate, all'interno del consultorio:
- 2.788 prestazioni a 944 persone, 1547 in regine pubblico e 1241 in regime privato
- 534 nuove cartelle aperte nel 2016
- 2.503 il totale delle cartelle aperte dal 2011



Significativo che le attività erogate in regime privato siano notevolmente cresciute, sul totale delle prestazioni, e che in questa quota le prestazioni psicosociali la facciano da padrone a differenza di quanto avveniva in passato (negli anni precedenti la quota privata era costituita prevalentemente da visite ginecologiche). Stante un budget identico a quello dell'esercizio precedente, l'incremento non può ritenersi dovuto unicamente ad un "dirottamento" della domanda dal canale pubblico a quello privato in presenza di lista d'attesa, ma va ragionevolmente imputato anche alla maggior conoscenza del consultorio ed al positivo passaparola tra l'utenza.
Il lavoro nei territori si è consolidato in ambiti dove il consultorio era già operativo ed esteso a nuovi contesti. Gli interventi formativi e sportelli d'ascolto ci hanno visto lavorare negli istituti comprensivi di: Paladina-Valbrembo, S. Omobono con le sue frazioni, Stezzano, Curno e Mozzo, Urgnano e Lallio. Iniziative a sostegno della maternità e del legame mamma-bambino sono state svolte nei comuni di Lallio, Stezzano e Treviolo. Uno spazio di confronto è stato avviato all'interno dell'asilo nido gestito da Namastè a Pedrengo e nella scuola dell'infanzia Virgo Lauretana. In continuità con quanto avviato fin dal 2013, ha avuto seguito il progetto "Alla Pari" sul tema della violenza di genere in particolare una collaborazione con il comune di Curno e il teatro Fragile con una performance teatrale avvenuta a marzo 2017; una collaborazione tra i comuni di Curno, Lallio e Mozzo e Mani di Scorta nell'organizzazione di un cineforum sulle tematiche di maltrattamento al femminile con dibattiti a fine serata. La mostra "Camminando sulla linea rossa" è stata itinerante per tutto il 2017 ed è passata da Albino all'associazione Fior di Loto di Vertova all'ospedale di Treviglio in occasione della giornata del 25 novembre.
È proseguita la collaborazione con il Consorzio Sol.Co Città Aperta rispetto al Sad Bergamo, attraverso la supervisione ad un'équipe di operatori e il sostegno psicologico domiciliare, oltre che un percorso formativo rivolto alle assistenti sociali. Nel 2016 una piccola parte del finanziamento regionale ha contribuito a sostenere l'associazione "Primo Ascolto Alzheimer" nella gestione degli Alzheimer Cafè.
Nel 2016 Mani di Scorta ha offerto attività di counseling aziendale ai dirigenti della ditta Framar di Costa Mezzate; tale prestazione prosegue dopo aver collaborato all'interno del Bando Conciliazione vinto dall'Ambito di Seriate in collaborazione con la cooperativa.
Nel 2016 viene aperta una pagina facebook; si attivano le newsletter a tutti i contatti del Consultorio (compresi tutti i dipendenti delle due cooperative) dedicate ad iniziative specifiche che si vuole promuovere; viene aggiornato il sito.



IL POLIAMBULATORIO NAMASTÉ SALUTE

a cura di Danilo Bertocchi

NAMASTÉ SALUTE
società cooperativa sociale
POLIAMBULATORIO MEDICO E ODONTOIATRICO

Quello appena trascorso è stato il secondo anno di piena attività di Namastè Salute (avviata a ottobre '14). Nel bilancio sociale 2015 si parlava di "consolidamento / ri-costruzione" delle condizioni per lo sviluppo come principale priorità di lavoro. Il 2016 ha invece avuto lo sviluppo stesso come priorità. Sviluppo quantitativo, della qualità dell'offerta sanitaria e del processo erogativo, di una identità riconoscibile e propria. L'**odontoiatria** si è confermata la specialità maggiormente trainante. Si è aggiunta un nuova figura si è aggiunta al team, specializzata nel trattamento dei minori (pedodontista). È stata aggiunta una terza poltrona, con il costo sostenuto direttamente da uno degli odontoiatri (dott. Giovannoni).

Polispecialistica. È la filiera su cui sono state investite le maggiori energie. A inizio febbraio la dott.ssa Paola Pini è stata nominata Responsabile Scientifico della struttura, con il compito di stimolare lo sviluppo di questa filiera e la sua diffusione nel territorio. Sono state interrotte alcune collaborazioni e ne sono state avviate numerose, attingendo a medici già noti e riconosciuti dai MMG del territorio.

Sta prendendo forma un modello di poliambulatorio strutturato per filiere di cura, percorsi diagnostico terapeutici, che sviluppi forti connessi sia a monte che a valle, ovvero con i medici di medicina generale da un lato e con struttura ospedaliere dall'altro, per garantire ai pazienti una presa in cura complessiva, oltre il singolo pezzo/prestazione che possono eseguire presso Namastè Salute. Si tratta di un lavoro appena iniziato su alcune filiere (riabilitazione, ginecologia, otorinolaringoiatria) che potrebbe diventare l'elemento distintivo con cui accreditarci presso i medici della zona.



Area Psicosociale. Piccoli segnali di sviluppo. Alle due psicologhe a alla psicomotricità si sono aggiunte due counsellor, una logopedista e una collaborazione con la cooperativa Progettazione che ha portato all'apertura di un centro per la diagnosi dei DSA.

La struttura e i processi di gestione. Si è confermato il gruppo di lavoro (Danilo, Barbara, Iris, Marzia e Raffaele) con l'innesto al bisogno di alcune delle infermiere del gruppo ADI (Eleonora, Silvia, Laura). L'aumento degli accessi ha portato ad alcuni problemi gestionali, che sono stati volta per volta affrontati con l'obiettivo di rendere fluido il processo di presa in carico del paziente e l'erogazione delle prestazioni.

Comunicazione e marketing. Definizione e stampa di nuove brochure maggiormente targettizzate e specifiche per aree; varo del nuovo sito, maggiormente dinamico del precedente; prosecuzione della comunicazione via facebook e newsletter; pubblicità su Bergamo Salute; inserzione su calendario rifiuti di Gorlago; acquisto di cartellonistica stradale (4 cartelloni da 1,5 m x 2 m); advertising di facebook. Sono stati realizzati 4 incontri pubblici (nutrizione, rapporto pelle-sole, prevenzione del tumore alla mammella, demenze senili).

Dal punto di vista economico il quadro è in chiaro-scuro. La crescita è stata del 24,8%, con un fatturato passato da circa 248 mila a circa 310 mila. La composizione del fatturato ha visto una lieve flessione della parte odontoiatrica (passata dal 71 al 67,5%) a benefici della specialistica (cresciuta dal 24,5 al 28%). L'area psicosociale si conferma al 4%. La perdita è stata di poco superiore agli € 80.000 (ricordiamo che nel 2015 la perdita era stata di circa 107 mila). Nei primi mesi del 2017 si è registrata una crescita del 10%. Interessante, però, l'aumento della polispecialistica, superiore al 53%.

AREA CATERING E RISTORAZIONE

a cura di Giancarlo Cadeo

L'anno 2016 passerà nella storia dell'area catering e ristorazione per l'apertura dell'Onp Bistrò. Questa azione ha un importanza particolare perché concretizza tutti gli sforzi fatti negli ultimi tre anni per ripensare l'area ed accompagnarla verso un futuro nuovo e sostenibile.
È stato bello passare dalla progettazione alla quotidianità del servizio e così poter godere di tutte quelle piccole e grandi migliorie da cui possiamo concretamente rilanciare tutta l'area ristorazione e lavoro.

- La prima miglioria. È stata inserita la figura dell'educatore responsabile degli inserimenti lavorativi, tirocini e personale svantaggiato.
- La seconda miglioria. L'aumento di lavoro e l'aumento di fatturato hanno reso non più necessaria la cassa integrazione utilizzata negli ultimi due anni. Abbiamo investito per creare nuovo lavoro.
- La terza miglioria. L'apertura di un nuovo servizio ha cambiato gli equilibri del lavoro, non facciamo più solo le solite cose, catering e ristorazione collettiva, adesso abbiamo un ristorante e un bar.
- La Quarta Miglioria. Abbiamo aumentato la visibilità dell'area e di tutta la cooperativa nei confronti della cittadinanza di Bergamo dell'Ats e dell'Azienda Ospedaliera PGXXIII.

I numeri sociali dell'area

INSERIMENTI LAVORATIVI	3 di cui uno nuovo legato alla partenza di borgo palazzo
PROSSIMI INSERIMENTI LAVORATIVI	3
TIROCINIO CURRICOLARE	3
TIROCINIO EXTRA CURRICOLARE	6
PRR	3
PROGETTI INTERNI NAMASTE	2

Complessivamente i fronti su cui si è operato sono:

- La **ristorazione collettiva**, si occupa della produzione di circa 240 pasti giornalieri, così suddivisi:

Cliente	**N° COPERTI**
SCUOLA MATERNA ARIOLI DOLCI	150
CDI CDIA	50
PASTI A DOMICILIO	15
DIPENDENTI PUGNO APERTO E NAMASTÉ	25

Azioni significative effettuate

Nell'anno 2014 la cooperativa ha investito inserendo nell'organico la figura del cuoco professionista. Lo scopo era aumentare il livello professionale del servizio e formare il personale di cucina già presente.
Nell'anno 2016 si sono potuti raccogliere, non senza fatica, i frutti di questo lavoro. La formazione ha permesso al personale di cucina del centro cottura Treviolo di poter lavorare in autonomia sotto il coordinamento del cuoco.
La ristorazione collettiva torna così ad essere quasi completamente realizzata dal vecchio personale della Cooperativa La Magnolia.

- **Il Catering** si occupa della produzione pasti, allestimento location e servizio per feste private, eventi aziendali e matrimoni.

Questo settore è sicuramente il più affascinante ma anche il più difficile nella gestione, a causa della complessità delle richieste e della tipologia di mercato "libero".
Il lavoro svolto nell'anno 2016 è stato condizionato negativamente dall'apertura del locale in Borgo Palazzo. Avendo dovuto mettere, nei primi tre mesi dell'anno, tutte le energie al progetto ONP bistrò abbiamo dovuto trascurare le richieste di matrimoni e di catering. Solo da maggio siamo riusciti a riprendere l'ordinarietà del lavoro e così chiudere in modo soddisfacente il lavoro e il bilancio 2016.

Onp Bistrò



BERGAMO ONP Bistrò è il nuovo bar/tavola calda situato all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di via Borgo Palazzo 130. Ogni giorno ONP Bistrò, dalle 7.30 alle 16, serve colazioni, pranzi, caffè e aperitivi ai dipendenti, ai pazienti e agli utenti degli ambulatori e delle strutture del distretto, ma si aprirà anche a tutto il quartiere circostante con i suoi uffici e negozi.
Non è però semplicemente un nuovo bar/tavola calda. ONP Bistrò è progetto sociale e culturale. L'esercizio è innanzitutto un'opportunità occupazionale per persone in condizione di fragilità che hanno bisogno di un supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro (il 30% dei dipendenti assunti). Inoltre è un luogo della "memoria" e di riflessione sul tema della psichiatria in Bergamasca, attraverso iniziative culturali previste in questi spazi. Vi riporto alcuni dati:

Dipendenti coinvolti nel progetto già assunti in cooperativa		2
Nuovi dipendenti assunti dalla cooperativa		3
Tirocini e Vari progetti formativi		6
Fruitori bar dalle ore 7:30 alle ore 12:00	Dipendenti ATS e Azz PG XXIII	150
Fruitori Pausa Pranzo dalle ore 12:00 alle 14:30	Dipendenti ATS e Azz PG XXIII	80



"DELLA TERRA E DELL'UOMO"

a cura di Danilo Bertocchi





Costituta in data 18 dicembre 2015, la società agricola ha avviato l'attività il 02 gennaio 2016. Ricordiamo che i soci, oltre a Namastè (25,1%), sono la cooperativa S. Martino Progetto Autonomia (25,1%) e i sig.ri Taschini e Zonca (24,9% cadauno).

I 6,65 ettari (1 Ha corrisponde a 10.000 mq) presi in affitto a Costa di Mezzate, all'inizio della anno sono stati lavorati a fondo, concimati e preparati per accogliere gli alberi da frutto, la cui messa a dimora è iniziata ad aprile. Sono stati piantati circa 2.500 tra ciliegi, peri, susini e peschi. Purtroppo il tasso di mortalità è stato alto (intorno al 10%) a causa dei fortissimi temporali di maggio e giugno, con ristagni d'acqua che hanno portato le radici a marcire. In autunno, invece, sono stati inserito circa 200 noccioli d'alba DOP. La piantumazione è terminata all'inizio della primavera 2017 con la messa a dimora del resto degli alberi da frutto (albicocchi, meli, fichi, cachi, altri ciliegi). Dal 01 gennaio 2017 c'è inoltre stata l'acquisizione di un piccolo frutteto a Torre Boldone, con circa 350 albicocchi già in produzione. Ciò consentirà di avviare il ciclo economico, in attesa che il frutteto di Costa di Mezzate entri in produzione.

Oltre al frutteto, in un "piccolo" appezzamento di circa 1.800 mq sono state messe a dimora circa 6.000 piantine di erbe aromatiche: menta, erba cipollina, timo, maggiorana, timo citronato, salvia, rosmarino, origano e lavanda. Anche in questo caso, purtroppo, la moria per "annegamento" è stata elevata (in particolare salvia, rosmarino e maggiorana) e le fallanze sono state sostituite nel 2017.

In particolare sulle erbe aromatiche è stata avviata una collaborazione operativa con i laboratori ergoterapici di Namastè e di S. Martino. Sono stati sperimentati sia momenti in campo con un operatore e alcuni ragazzi dei laboratori, sia attività di lavorazione e confezionamento dei prodotti essiccati.

Infine va citato il fatto che Della Terra e dell'Uomo risulta tra i soci fondatori dei Bio-distretto dell'agricoltura sociale, associazione di secondo livello che raggruppa produttori, consumatori e istituzioni attente ai processi di integrazione delle persone fragili attraverso il lavoro agricolo e la valorizzazione dei prodotti biologici.



Lavoratori	**Tempo indeterminato**			**Tempo determinato**			**Totale 2016**
	M	33	220	**M**	19	55	275
	F	187		**F**	36		
	Part-time			**Tempo pieno**			
	M	39	252	**M**	13	23	
	F	213		**F**	10		

I numeri di poco si discostano da quelli dello scorso anno. Da 269 dipendenti del 2015 si passa ai 275 di quest'anno. A due anni dalla fusione, si può dire, che il *corpo Namastè* si è più o meno stabilizzato da un punto di vista di crescita strutturale. In questo senso il lavoro svolto lo scorso anno ha dato priorità ad azioni di consolidamento interne all'area risorse umane centrate principalmente sul versante contrattuale portando a termine i necessari accordi sindacali tesi alla regolarizzazione dei profili professionali interni in essere. Passaggi, questi, finalizzati alla costruzione delle opportune "fondamenta organizzative" atte a reggere il moto di "assestamento" conseguente alla somma delle tre realtà cooperative.
Il 2016 ci ha visti impegnati a diverso titolo in un importante secondo passaggio, quello riorganizzativo.
Parlare di riorganizzazione in una realtà come la nostra significa principalmente rimettere a fuoco i diversi incarichi e ridefinire i piani di responsabilità. Si è quindi avviato un processo che provoca e smuove sia piani personali / identitari che di crescita professionale. In altre parole la scelta di *guardarsi* che necessariamente presuppone il lasciarsi guardare ci permette di entrare in un dialogo di reciproco scambio, formarsi insieme, procedere nella costruzione di un ruolo più adulto. Il presupposto sta nel credere che *il lavoro con l'altro* sia "La" risposta organizzativa più adatta a sostenere le fatiche che la complessità del lavoro, in forme diverse, richiede.
In generale si può affermare che lo stesso processo che viene richiesto all'organizzazione nel suo insieme di fatto interroga dal vivo ogni singolo lavoratore.
Identità per Namastè ha sempre più a che fare con *fragilità* dentro la cornice dell'incontro. Aprirsi all'altro richiede altresì una buona struttura individuale. In un luogo di lavoro tutto ciò può avvenire solo dentro ad una chiarezza e una maturità di ruolo capace di connettersi in un dialogo reale nei confronti dell'altro, che sia esso fruitore/ospite, familiare, persona pubblica o collega.
Nel 2016 si sono sviluppate alcune azioni, molto diverse tra loro, che vanno verso questa direzione.
Parto sottolineando il tempo donato dalle molte persone che hanno aderito ai gruppi delle *anime,* avviati su stimolo del Consiglio di Amministrazione, che stanno portando un grande contributo nel processo di ricostruzione della nuova identità di Namastè. Interessante come i due ingredienti che hanno arricchito questi gruppi riguardino da un lato la connessione tra le diverse realtà interne e dall'altro l'apertura all'altro fuori da noi. Gli interessanti stimoli portati dai 5 gruppi di pensiero oggi lasciano in eredità alla cooperativa l'importante compito di declinarli in azioni concrete, avviare nuovi modi di fare e intendere la formazione, la comunicazione, rigenerare le storie umane e professionali passate dentro nuove forme, nuove visioni.
Il mondo dei giovani continua ad interrogarci sia come organizzazione che come cittadini. Oggi le diverse forme di volontariato retribuito come servizio civile, leva civica sono occasioni che in Namastè crescono nei numeri (nell'anno la collaborazione con l'associazione Mosaico ha coinvolto almeno una quindicina di persone) ma anche nella qualità dei processi di inclusione interni. È nato un gruppo che si è dato un coraggioso nome "Gli eroi" composto da questi ragazzi e da altri volontari che transitano e vivono in diverso modo significativi momenti di convivenza dentro i nostri servizi. Il gruppo è coadiuvato da operatori della cooperativa e trova il suo motivo fondante nel pensare e costruire occasioni di Incontro, di festa, di gioia per loro e per gli altri. I bisogni e i desideri dei singoli trovano nell'altro una magia, nel reciproco dono, ognuno per quello che può dare.
Lo sviluppo dell'area catering attraverso l'apertura del *Bistrò* ha offerto alla Cooperativa un'occasione di nuovi agganci con altre *storie fragili.* Nel 2016 sono state transitate a diverso titolo e attraverso l'attivazione di diversi progetti (tirocini formativi, garanzie giovani, neetwork) circa una decina di persone. Sul piano organizzativo questo ha richiesto all'area e alla struttura di crescere, di acquisire competenze e investire su nuove risorse. Una sfida che come tutte comporta rischi e investimenti (si è inserita la figura di un educatore) alla quale però si aggiungono azioni tese all'acquisizione di nuove competenze attraverso la strutturazione di processi formativi mirati. C'è molto da fare ancora e procedere su una strada non vuol certo dire sentirsi arrivati.
Un tema come la riorganizzazione non può non riguardare l'intera *Namastè s*u più fronti, dalla struttura alle

aree di produzione, fino arrivare ai tavoli di presidio strategico e di governo. Il 2016 ha visto l'importante riavvio di due tavoli interni quello dei dirigenti e quello dei coordinatori. Entrambi rappresentano uno snodo centrale sia per la crescita dei profili che per la possibilità di avviare sinergie che la definizione del nuovo organigramma sempre più andrà a richiedere. Questo processo sta richiedendo molto a tutti in termini di tempo, pensiero, tolleranza, comprensione, visione, responsabilità. Il senso di appartenenza e di soddisfazione sono i più importanti ingredienti per reggere il periodo che abbiamo davanti.
Dichiarare che Namastè crede nell'accoglienza come valore fondante significa dotarci sempre più di procedure e competenze che in modo coerente parlino la lingua della cura. Le fatiche restano tali se rimangono individuali, diventano superabili solo se trasformate in "soddisfazioni comuni".



DIMENSIONE ECONOMICA

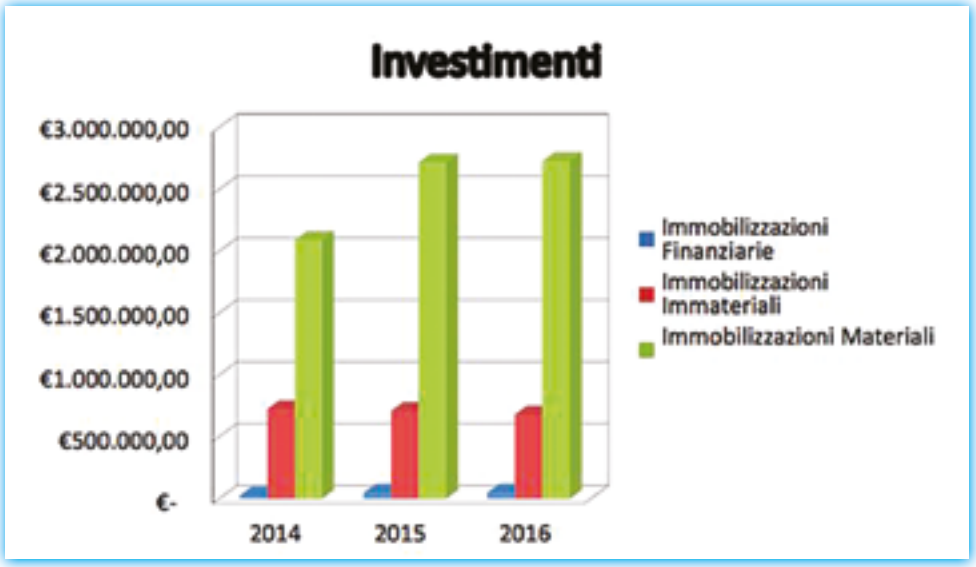
Patrimonio netto

	cap.sociale	riserve	utile/perdita
2014	€ 195.400,00	€ 688.837,00	-€ 32.379,00
2015	€ 180.416,00	€ 656.458,00	-€ 164.088,00
2016	€ 143.481,00	€ 492.370,00	-€ 13.463,00



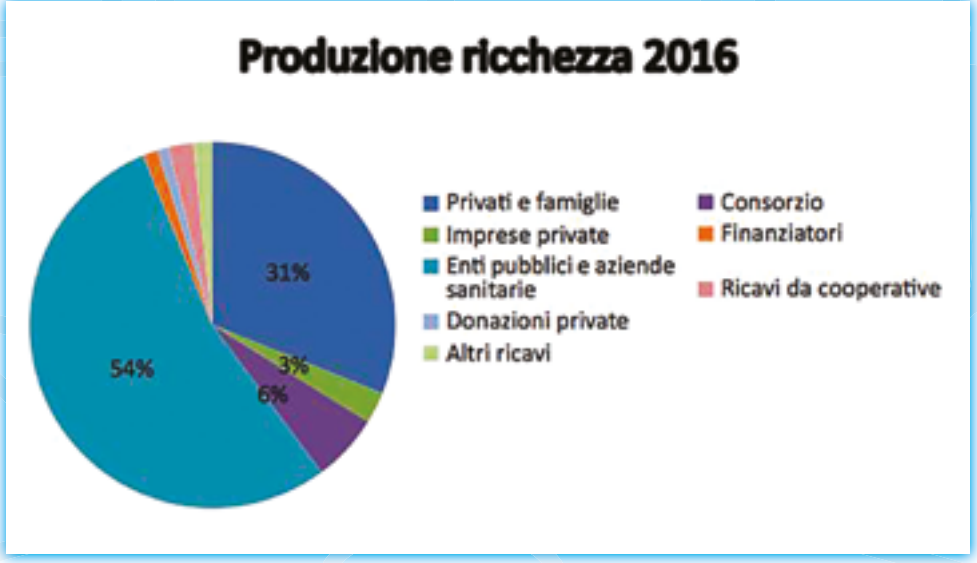
Investimenti

	Immobilizzazioni Finanziarie	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali
2014	€ 26.169,00	€ 725.057,00	€ 2.092.026,00
2015	€ 49.119,00	€ 710.103,00	€ 2.717.704,00
2016	€ 50.057,00	€ 681.727,00	€ 2.728.888,00



Valore della produzione

Privati e famiglie	€ 2.080.608,97
Imprese private	€ 183.967,27
Consorzio	€ 401.440,65
Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.612.865,60
Finanziatori	€ 89.058,26
Donazioni private	€ 65.165,12
Ricavi da cooperative	€ 145.392,82
Altri ricavi	€ 112.909,62
Totale	**€ 6.096.598,78**



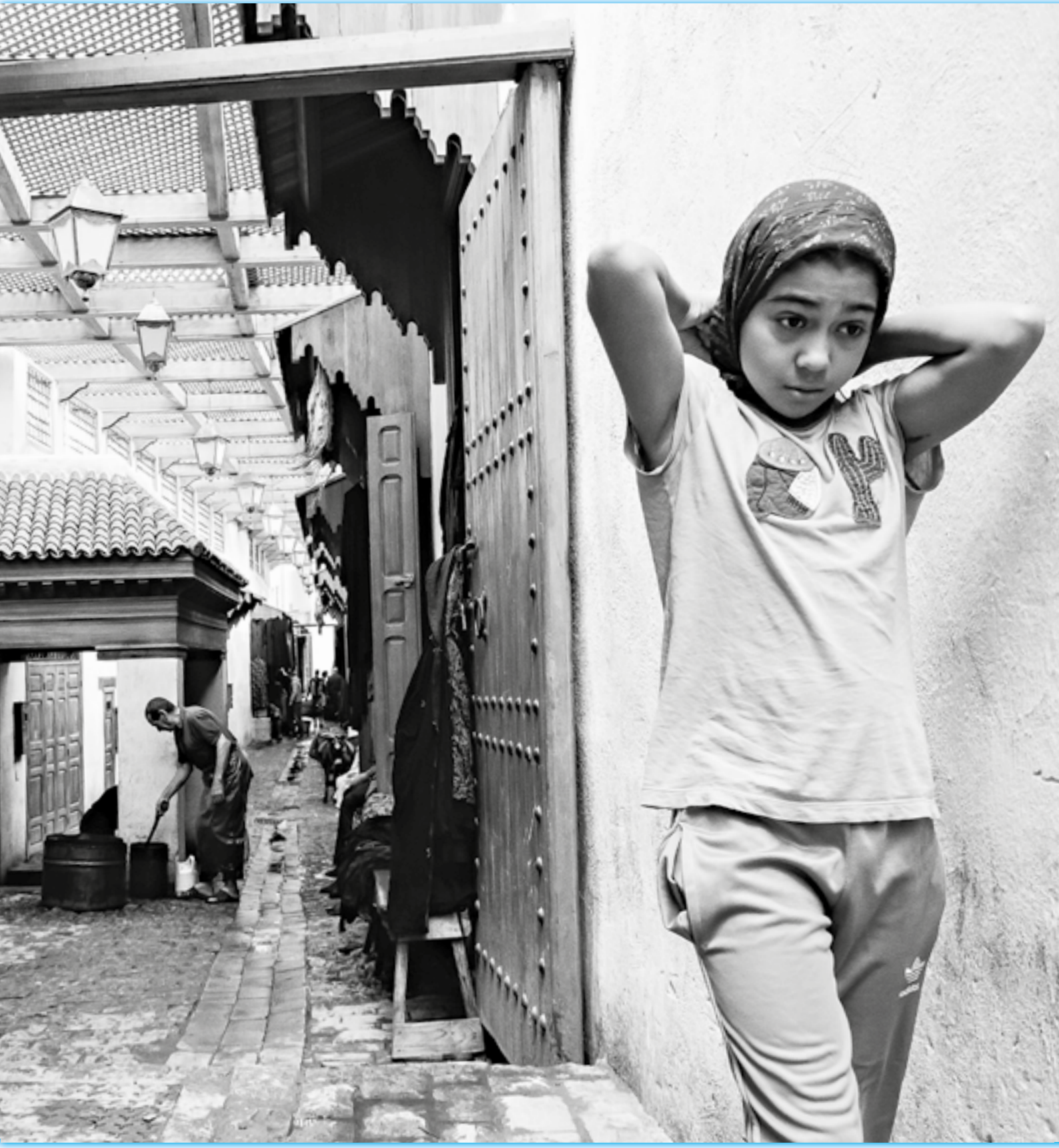
Distribuzione valore aggiunto

	2016
Comunità territoriale	€ 6870
Utile	-€ 13.462,51
Enti pubblici/tasse	€ 70.586,75
Finanziatori ordinari	€ 54.769,42
Finanziatori dai soci	€ 31.245,79
Totale	**€ 8.6015,21**

Lavoratori	
Dipendenti soci	€ 1.401.205,58
Dpendenti non soci	€ 3.215.131,62
Tirocini, Leve Civiche, SCV	€ 41.396,83
Collaboratori	€ 431.019,17
Amministratori e sindaci	€ 5.720
Formazione a Soci e Personale	€ 8.299,37
Totale	**€ 5.102.772,57**

Sistema cooperativo	
Consorzi	€ 11.846,78
Cooperative sociali	€ 89.371,78
contributi associativi	€ 9.065,93
Centro servizi di riferimento	€ 68.050,41
Totale	**€ 178.334,9**

TOTALE	**€ 5.431.116,92**







NAMASTÉ
cooperativa sociale

Grafica e stampa: Gierre srl - Bergamo

Stampato su carta riciclata Ciclus Offset

Immagini di **Mariangela Tirnetta** per Namasté Cooperativa Sociale e archivio **Namasté**



“Ai figli di Mohamed che giocano con il diverso con la gioia negli occhi” Mariangela Tirnetta

NAMASTÉ
società cooperativa sociale

Immagini di Mariangela Tirnetta per Namasté Cooperativa Sociale
Reportage dal Marocco novembre 2016